

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5568 del 30/09/2025
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. RINNOVO CON VARIANTE SOSTANZIALE PER AUMENTO DI PRELIEVO CON SOSTITUZIONE POZZO (RISORSA BOA10347) DI CONCESSIONE PREFERENZIALE ORDINARIA AD USO INDUSTRIALE, IGIENICO ED ASSIMILATI E IRRIGAZIONE AGRICOLA, IN COMUNE DI LUGO (RA). DITTA AZIENDA AGRICOLA BENFENATI MICETO DI BENFENATI WALTER & C - PRATICA BO01A1359
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5783 del 30/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno trenta SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. RINNOVO CON VARIANTE SOSTANZIALE PER AUMENTO DI PRELIEVO CON SOSTITUZIONE POZZO (RISORSA BOA10347) DI CONCESSIONE PREFERENZIALE ORDINARIA AD USO INDUSTRIALE, IGIENICO ED ASSIMILATI E IRRIGAZIONE AGRICOLA, IN COMUNE DI LUGO (RA). DITTA AZIENDA AGRICOLA BENFENATI MICETO DI BENFENATI WALTER & C - PRATICA BO01A1359.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in part. l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;

- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 25 luglio 2016 n.1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;
- le seguenti norme in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, Delibera Assemblea legislativa n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), DPCM 7 giugno 2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2023 con il quale è stato approvato il Piano di Gestione Acque del distretto del fiume Po 2021-2027;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale", successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-102 del 08/10/2024, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla Dott.ssa Tamara Mordenti;

- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

DATO CONTO:

- della determinazione dirigenziale n. 11144 del 16/08/2006 con cui è stato adottato il provvedimento di ricognizione delle concessioni preferenziali in comune di Lugo, ai sensi di quanto previsto all'art. 50 comma 1 della L.R. n. 7/2004, che riconosce alla Ditta AZIENDA AGRICOLA BENFENATI MICETO DI BENFENATI WALTER & C S.S. AGRICOLA cf 00849130398 la concessione per l'utilizzo di risorsa idrica sotterranea in in Comune di Lugo (RA) ad uso igienico e assimilati (zootecnico) e irrigazione agricola (pratica BO01A1359);
- della domanda registrata n. PG/2007/331156 del 27/12/2007 con cui la Ditta AZIENDA AGRICOLA BENFENATI MICETO DI BENFENATI WALTER & C S.S. AGRICOLA cf 00849130398 ha richiesto il rinnovo della concessione;
- della domanda registrata n. PG/2022/160032 del 30/09/2022 con cui la Ditta AZIENDA AGRICOLA BENFENATI MICETO DI BENFENATI WALTER & C S.S. AGRICOLA cf 00849130398 ha richiesto la variante sostanziale alla concessione per aumento di prelievo ad uso industriale (piazzi e attrezzature cantina vinicola), igienico e assimilati e irrigazione agricola, con sostituzione del pozzo risorsa BOA10347 con uno di nuova perforazione risorsa BOA139872;
- della domanda registrata n. PG/2024/85919 del 10/05/2024 con cui la Ditta AZIENDA AGRICOLA BENFENATI MICETO DI BENFENATI WALTER & C S.S. AGRICOLA cf

00849130398 ha richiesto la variante sostanziale alla concessione per aumento di prelievo ad uso industriale, igienico e assimilati e irrigazione agricola;

- che il prelievo è stato esercitato legittimamente secondo quanto stabilito nell'atto di concessione e che il concessionario risulta in regola con il pagamento dei canoni e del deposito cauzionale;

CONSIDERATO che la domanda è sottoposta al procedimento di concessione ordinaria ai sensi degli artt. 6 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n.88 del 09/04/2025 senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona protetta;

PRESO ATTO degli assensi, con prescrizioni, espressi da:

- SAC Ravenna, relazione istruttoria in data 18/02/2025, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 2 alla deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), da cui risulta che il prelievo ricade nel corpo idrico Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore CODICE C.I. 0610ER-DQ2-PACS, per cui:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA - A (Attrazione) - La derivazione è compatibile fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali che regolano la materia, il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

- Provincia di Ravenna, nota n. PG/2025/59297 del 28/03/2025;
- Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale, nota n. PG/2025/114794 del 25/06/2025;

- Azienda Unita' Sanitaria Locale della Romagna Servizio Igiene Pubblica di Ravenna, nota PG/2025/126187 del 17/07/2025;

DATO ATTO che il Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale con nota n. PG/2022/198648 del 02/12/2022 comunica che:

“Con riferimento alla richiesta di parere indicata in oggetto, per la ditta AZIENDA AGRICOLA BENFENATI MICETO DI BENFENATI WALTER & C. S.S., esaminata la documentazione inviata da codesto Servizio, tenuto presente il R.R. n. 41/01, nonché l'art. 21, comma 3 bis del R.D. 1175/33, si esprimono per quanto di competenza, i seguenti pareri:

Pozzo P1 risorsa BOA139872 (nuova perforazione ex risorsa BOA10347): trattasi di pozzo per usi non irrigui agricoli e pertanto non risulta di competenza di suddetto Consorzio;

Pozzo P2 risorsa BOA10345: si esprime parere favorevole limitatamente ai terreni ubicati a monte di Via Sammartina (Comune di Lugo, Foglio 121, part. 71, 75, 141, 142, 143, 144, 145, 177) mentre per il terreno posto a valle della Via Sammartina (Comune di Lugo, Foglio 115, part. 25) si esprime parere favorevole limitatamente al periodo non irriguo (di norma compreso tra il 1° novembre ed il 15 marzo di ogni anno) per l'effettuazione di trattamenti fitoiatrici; in relazione all'eventuale effettuazione dell'irrigazione con funzione antibrina sarà altresì consentito il prelievo idrico da acque pubbliche sotterranee indipendentemente dal periodo in cui si rendesse necessaria la sopra citata pratica irrigua. Questo Consorzio non può pertanto rilasciare parere favorevole per l'irrigazione umettante ed i trattamenti fitoiatrici con acque sotterranee nel periodo 15 marzo-31 ottobre;

Pozzo P3 risorsa BOA10346: si esprime parere favorevole limitatamente al periodo non irriguo (di norma compreso tra il 1° novembre ed il 15 marzo di ogni anno) per l'effettuazione di trattamenti fitoiatrici; in relazione all'eventuale effettuazione dell'irrigazione con funzione antibrina sarà altresì consentito il prelievo idrico da acque pubbliche sotterranee indipendentemente dal periodo in cui si rendesse necessaria la sopra citata pratica irrigua. Questo Consorzio non può pertanto rilasciare

parere favorevole per l'irrigazione umettante ed i trattamenti fitoiatrici con acque sotterranee nel periodo 15 marzo-31 ottobre”;

PRESO ATTO che il richiedente, a seguito di comunicazione PG/2025/137608 del 30/07/2025 di preavviso di diniego art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e comunicazione del parere rilasciato dal Bonifica Romagna Occidentale, non ha presentato osservazioni, accettando implicitamente l'emanazione del provvedimento di concessione con limitazioni alla domanda di concessione relativa al prelievo di acque sotterranee, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Regionale 41/2001;

ACCERTATO che trattandosi di un uso per:

- irrigazione agricola “a goccia” di ha 20.81.00 di vigneto per una richiesta complessiva di 32000 mc/anno;
- irrigazione agricola per trattamenti fitosanitari di ha 132.00.00 di vigneto per una richiesta complessiva di 700 mc/a;
- igienico e assimilati per abbeveraggio, pulizia e cura di n. 2.600 suini, lavaggio di mq 6.200 di stalle, lavaggio di mq 7.700 di piazzali e bagnatura di mq 700 di strade e piazzali non asfaltati per una richiesta complessiva di 13000 mc/anno;
- industriale per lavaggio e sanificazione di mq 4.000 di cantina, lavaggio di n. 2 torchi, n. 2 vasche di carico n. 32 cisterne, n. 10 macchinari vari e n. 6 pompe per trasferimento vino per una richiesta complessiva di 7000 mc/anno;

le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa richiesta, pari a 52700 mc/anno, sia compatibile con le quantità previste dalla DGR N. 1415/2016 e 1195/2016;

PRECISATO:

- che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione corrente in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo decreto per la Ditta AZIENDA

AGRICOLA BENFENATI MICETO DI BENFENATI WALTER & C S.S. AGRICOLA, inoltrata tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) in data 04/04/2025, da questi acquisita al prot. nr PR_RAUTG_Ingresso_0025672_20250404;

- che decorso il termine di cui all'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs.159/2011 e s.m.i., non è pervenuto alcun riscontro in merito;
- che così come previsto dall'art. 89 del D.Lgs.159/2011 e s.m.i. è stata acquisita al PG/2025/118070 del 01/07/2025 la dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante della ditta AZIENDA AGRICOLA BENFENATI MICETO DI BENFENATI WALTER & C S.S. AGRICOLA attestante l'insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo Decreto, relativamente a tutti i soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., è pertanto possibile poter procedere al rilascio della concessione, fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche effettuate dalla Prefettura competente attesti la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

CONSIDERATA la determinazione dirigenziale DET-AMB-2023-1321 del 15/03/2023 con cui è stata autorizzata la perforazione di un nuovo pozzo in comune di Lugo, su terreno distinto nel NCT di detto comune al foglio 127 mappale 209, della profondità massima di 80 metri e diametro massimo di 200 mm, per l'uso igienico e assimilati e irrigazione agricola e prescritta la chiusura del pozzo risorsa BOA10347;

PRESO ATTO:

- della nota PG/2023/155774 del 14/09/2023 con la quale è stata comunicata, la data di ultimazione dei lavori di chiusura e tombamento del pozzo risorsa BOA10347;

- della nota PG/2023/194337 del 15/11/2023 con la quale è stata comunicata, la data di ultimazione dei lavori e l'esito della ricerca, da cui risulta che il pozzo raggiunge una profondità di 80 m e diametro esterno di 200 mm, quindi nel rispetto delle condizioni prescrittive della autorizzazione alla perforazione;

DATO CONTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale sulla base di quanto stabilito dall' art. 152 della L.R. 3/99 e s.m.i;

ACCERTATO che la Ditta ha versato:

- le spese istruttorie di euro 166 in data 20/12/2007 e euro 195 in data 29/09/2022, quanto dovuto per i canoni arretrati e il canone per l'anno 2025;
- a titolo di deposito cauzionale, la somma pari a euro 2487,67 (euro 141 in data 20/12/2007 e euro 2346,67 in data 11/09/2025);

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rinnovo della concessione con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rinnovare fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta AZIENDA AGRICOLA BENFENATI MICETO DI BENFENATI WALTER & C S.S. AGRICOLA cf 00849130398 la concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e sostituzione del pozzo risorsa BOA10347, per il

prelievo di acqua pubblica sotterranea Pratica BO01A1359 esercitato mediante 3 pozzi con le seguenti caratteristiche:

Pozzo P1 risorsa BOA139872 (nuova perforazione ex risorsa BOA10347)

Portata massima: 2 l/s

Prelievo annuo richiesto: 20700 mc (era 6358 mc)

Uso: industriale (piazzali e attrezzature della cantina vinicola) igienico ed igienico ed assimilati (allevamento abbeveraggio e pulizia suini, lavaggio stalle), trattamenti fitosanitari

Profondità Pozzo: 80 m e diametro 200 mm

Comune di Lugo Foglio 127 Mappale 209

Coordinate UTM RER: X: 729502 Y: 921316

Pozzo P2 risorsa BOA10345

Portata massima: 2,5 l/s (era 2 l/s)

Prelievo annuo richiesto: 28000 mc (era 6192 mc)

Uso: irrigazione agricola

Profondità Pozzo: 80 m e diametro 101 mm

Comune di Lugo Foglio 121 Mappale 277

Coordinate UTM RER: X: 728886 Y: 922803

Pozzo P3 risorsa BOA10346

Portata massima: 2 l/s

Prelievo annuo richiesto: 4000 mc (era 2268 mc)

Uso: irrigazione agricola

Profondità Pozzo: 80 m e diametro 150 mm

Comune di Lugo Foglio 114 Mappale 304

Coordinate UTM RER: X: 728092 Y: 923982

Portata massima totale: 6,5 l/s

Prelievo annuo totale: 52700 mc/a

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2034;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla Ditta in data 05/09/2025 (Prot__09-09-2025_0159101_E del 09/09/2025) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
4. di definire l'importo del canone dovuto per l'anno 2025 in euro 2487,67;
5. di definire l'importo relativo al deposito cauzionale in euro 2487,67;
6. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
7. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R.41/2001;
8. di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
9. si dà atto che è fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche di cui all'art. 88, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., effettuate tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del medesimo Decreto;
10. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpa di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;

11. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
12. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
14. che il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
15. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

La Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est

Dott.ssa Tamara Mordenti

(atto firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per il prelievo di acqua sotterranea per uso industriale, igienico e assimilati e irrigazione agricola rilasciata alla Ditta AZIENDA AGRICOLA BENFENATI MICETO DI BENFENATI WALTER & C c.f. 00849130398 Pratica BO01A1359.

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal corpo idrico Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore, CODICE C.I. 0610ER-DQ2-PACS, avviene mediante 3 pozzi con le seguenti caratteristiche:

Pozzo P1 risorsa BOA139872 (nuova perforazione ex risorsa BOA10347)

Portata massima: 2 l/s

Prelievo annuo richiesto: 20700 mc (era 6358 mc)

Uso: industriale (piazzali e attrezzature della cantina vinicola) igienico ed igienico ed assimilati (allevamento abbeveraggio e pulizia suini, lavaggio stalle), trattamenti fitosanitari

Profondità Pozzo: 80 m e diametro 200 mm

Comune di Lugo Foglio 127 Mappale 209

Coordinate UTM RER: X: 729502 Y: 921316

Pozzo P2 risorsa BOA10345

Portata massima: 2,5 l/s (era 2 l/s)

Prelievo annuo richiesto: 28000 mc (era 6192 mc)

Uso: irrigazione agricola

Profondità Pozzo: 80 m e diametro 101 mm

Comune di Lugo Foglio 121 Mappale 277

Coordinate UTM RER: X: 728886 Y: 922803

Pozzo P3 risorsa BOA10346

Portata massima: 2 l/s

Prelievo annuo richiesto: 4000 mc (era 2268 mc)
Uso: irrigazione agricola
Profondità Pozzo: 80 m e diametro 150 mm
Comune di Lugo Foglio 114 Mappale 304
Coordinate UTM RER: X: 728092 Y: 923982

ARTICOLO 2 - MODALITÀ DEL PRELIEVO

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso:

- irrigazione agricola "a goccia" di ha 20.81.00 di vigneto per una richiesta complessiva di 32000 mc/anno;
- irrigazione agricola per trattamenti fitosanitari di ha 132.00.00 di vigneto per una richiesta complessiva di 700 mc/a;
- igienico e assimilati per abbeveraggio, pulizia e cura di n. 2.600 suini, lavaggio di mq 6.200 di stalle, lavaggio di mq 7.700 di piazzali e bagnatura di mq 700 di strade e piazzali non asfaltati per una richiesta complessiva di 13000 mc/anno;
- industriale per lavaggio e sanificazione di mq 4.000 di cantina, lavaggio di n. 2 torchi, n. 2 vasche di carico n. 32 cisterne, n. 10 macchinari vari e n. 6 pompe per trasferimento vino per una richiesta complessiva di 7000 mc/anno;

e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- Portata massima totale: 6,5 l/s
- Prelievo annuo totale: 52700 mc/a

Limitazioni temporali al prelievo dai singoli pozzi

- Pozzo P1) nessuna limitazione
- pozzo P2) - per il terreno posto a valle della Via Sammartina (Comune di Lugo, Foglio 115, part. 25) prelievo possibile limitatamente al periodo non irriguo. Possibile prelievo a fini antibrina anche nei periodi irrigui;

- Pozzo P3) prelievo possibile limitatamente al periodo non irriguo. Possibile prelievo a fini antibrina anche nei periodi irrigui;

ARTICOLO 3 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. Sono fatte salve diverse disposizioni eventualmente emanate dalle autorità competenti.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.
4. Sarà cura del concessionario contattare il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ravenna per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

ARTICOLO 4 – DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi.

La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è rinnovata fino al 31/12/2034.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.

ARTICOLO 6 – REVOCA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati

dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L' Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) da installare su ogni pozzo a valle della pompa sulla tubazione principale e a trasmettere l'avvenuta installazione con le caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di concessione. Il concessionario è tenuto a trasmettere comunicazione relativa ai mc prelevati nell'anno precedente entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna e all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino.
2. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare

obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.

3. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata, comunicato stampa, affissione all'Albo Pretorio dei Comuni, avviso alle Associazioni di Categoria o avviso su portale Web, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI DETTATE DAI PARERI

Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale, nota n. PG/2025/114794 del 25/06/2025:

“Con riferimento alla richiesta di parere indicata in oggetto, per la ditta AZIENDA AGRICOLA

BENFENATI MICETO DI BENFENATI WALTER & C. S.S., esaminata la documentazione inviata da codesto Servizio, tenuto presente il R.R. n. 41/01, nonché l'art. 21, comma 3 bis del R.D. 1175/33, si esprimono per quanto di competenza, i seguenti pareri:

Pozzo P1 risorsa BOA139872 (nuova perforazione ex risorsa BOA10347): trattasi di pozzo per usi non irrigui agricoli e pertanto non risulta di competenza di suddetto Consorzio;

Pozzo P2 risorsa BOA10345: si esprime parere favorevole limitatamente ai terreni ubicati a monte di Via Sammartina (Comune di Lugo, Foglio 121, part. 71, 75, 141, 142, 143, 144, 145, 177) mentre per il terreno posto a valle della Via Sammartina (Comune di Lugo, Foglio 115, part. 25) si esprime parere favorevole limitatamente al periodo non irriguo (di norma compreso tra il 1° novembre ed il 15 marzo di ogni anno) per l'effettuazione di trattamenti fitoiatrici; in relazione all'eventuale effettuazione dell'irrigazione con funzione antibrina sarà altresì consentito il prelievo idrico da acque pubbliche sotterranee indipendentemente dal periodo in cui si rendesse necessaria la sopra citata pratica irrigua. Questo Consorzio non può pertanto rilasciare parere favorevole per l'irrigazione umettante ed i trattamenti fitoiatrici con acque sotterranee nel periodo 15 marzo-31 ottobre;

Pozzo P3 risorsa BOA10346: si esprime parere favorevole limitatamente al periodo non irriguo (di norma compreso tra il 1° novembre ed il 15 marzo di ogni anno) per l'effettuazione di trattamenti fitoiatrici; in relazione all'eventuale effettuazione dell'irrigazione con funzione antibrina sarà altresì consentito il prelievo idrico da acque pubbliche sotterranee indipendentemente dal periodo in cui si rendesse necessaria la sopra citata pratica irrigua. Questo Consorzio non può pertanto rilasciare parere favorevole per l'irrigazione umettante ed i trattamenti fitoiatrici con acque sotterranee nel periodo 15 marzo-31 ottobre”;

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verifica la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi

della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla LR n. 23/2022 art. 4.

ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 11 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.